

# **BANDO PER INTERVENTI RIVOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE PER LE PERSONE RESIDENTI NELL'AMBITO DISTRETTUALE DI ARCISATE (VA) – ANNO 2019**

## ***Art. 1 - Oggetto del bando***

Il presente bando disciplina, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2065 del 31/07/2019 e relativi allegati, iniziative a sostegno delle famiglie con morosità incolpevole ridotta, iniziative a sostegno delle famiglie che hanno alloggio di proprietà "all'asta" a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate del mutuo ed iniziative a sostegno delle spese di locazione di nuclei familiari il cui reddito provenga esclusivamente da pensione.

Tale intervento non intende configurarsi solo come contributo economico ma vuole promuovere il senso di responsabilizzazione sociale tra i cittadini.

In alcuni casi si prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario, del Comune di residenza e del proprietario di casa di un Accordo che è condizione indispensabile per l'erogazione del contributo stesso e che definisce nel dettaglio i termini dell'intervento.

## ***Art. 2 – Misure attivate***

L'Ufficio di Piano di Arcisate ha previsto l'attivazione delle seguenti misure:

- **MISURA 2:** sostenere le famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c. 6;
- **MISURA 3:** sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate del mutuo e/o delle spese condominiali;
- **MISURA 4:** sostenere nuclei familiari di pensionati anziani, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 c. 6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche).

## 2.1 – Misura 2

### A) Requisiti necessari:

- A1. Residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- A2. Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- A3. Non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- A4. ISEE massimo fino a € 15.000,00;
- A5. Morosità incolpevole in fase iniziale (fino al limite massimo di 6 mensilità). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. Tale istruttoria da cui emergono le condizioni di morosità e di incolpevolezza deve essere sottoscritta anche dal proprietario e dall'inquilino coinvolto. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di morosità con un mancato versamento del canone di locazione e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

### B) Caratteristiche ed entità del beneficio previsto:

Erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

L'intervento consiste in un contributo fino ad € 1.500,00 ad alloggio/contratto. Tale contributo potrà raggiungere la cifra massima di € 2.500,00 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

### C) Condizione per l'erogazione:

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. Il format dell'accordo è messo a disposizione dall'Ufficio Piano di Zona.

I contributi dovranno essere erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

## 2.2 – Misura 3

### A) Requisiti necessari:

- A1. Residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- A2. ISEE massimo fino a € 26.000,00;
- A3. Dichiarazione di incolpevolezza rispetto al mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

B) Caratteristiche ed entità del beneficio previsto:

Erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese per il trasloco. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta. Le condizioni di mancato pagamento del mutuo e/o delle spese condominiali e di incolpevolezza dovranno essere accertate con istruttoria redatta in forma scritta da parte dell'ente. In particolare, al fine di poter evitare situazioni anomale è necessario che gli enti verifichino che vi sia una situazione accertata di pignoramento e possano constatare con documenti specifici lo stato di bisogno del nucleo familiare, protratto nel tempo che rientri nella logica dell'incolpevolezza.

L'intervento consiste in un contributo fino a € 5.000,00 ad alloggio/contratto, che deve essere rendicontato all'Assistente Sociale di riferimento.

## 2.3 – Misura 4

A) Requisiti necessari:

- A1. Residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- A2. ISEE massimo fino a € 15.000,00;
- A3. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- A4. non essere proprietari di alloggi adeguato in Regione Lombardia;
- A5. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratto di affitto con patto di futura vendita.

B) Caratteristiche ed entità del beneficio previsto:

Erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza. Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

L'intervento consiste in un contributo fino a € 1.500,00 ad alloggio/contratto.

### ***Art. 3 - Riconoscimento del contributo e modalità di erogazione***

Le domande per partecipare al presente bando potranno essere presentate dal momento della pubblicazione dello stesso presso il Servizio Sociale del proprio Comune di residenza, il quale provvederà alla verifica dei requisiti necessari e, se prevista, alla successiva sottoscrizione dell'Accordo in cui si definiscono i termini dell'intervento.

I contributi saranno riconosciuti fino a concorrenza dei fondi disponibili, tenuto conto della data di protocollo delle domande e, a parità di data di protocollo, tenuto conto dell'ISEE più basso.

### ***Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda***

Le domande devono essere compilate utilizzando il fac-simile messo a disposizione dalle Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito Distrettuale e pubblicato sul sito dei singoli Comuni dell'Ambito nonché all'albo pretorio della Comunità Montana del Piambello.

La domanda deve essere presentata dal richiedente all'Assistente Sociale del proprio Comune di residenza.

### ***Art. 5 - Controlli***

I controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente.

Qualora – a seguito dei controlli – il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., in sede istruttoria, il Comune può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, può esperire accertamenti tecnici ed ispezione e ordinare esibizioni documentali.

### ***Art.6 - Privacy***

I dati forniti sono coperti da segreto di ufficio. La tutela dei dati personali è prevista ai sensi del GDPR 2016/679 e della normativa di cui al D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Tali dati sono pertanto utilizzati unicamente per l'erogazione del beneficio previsto dal presente bando da parte del Comune di residenza del richiedente e della Comunità Montana del Piambello, responsabile dell'Ufficio di Piano.

Ai sensi del D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101, i richiedenti autorizzano il Comune a chiedere agli uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Maria Antonietta Luciani